



## Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma 17/12/2025

### OSSERVATORIO BILATERALE PER LE POLITICHE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO E SANITARIE SALUTE E SICUREZZA – RESOCONTO INCONTRO DEL 16 DICEMBRE 2025

Nel confronto, che si è tenuto presso la sala riunioni dei locali del Dipartimento VVF in Via Cavour a Roma , *Presenti le parti dell'amministrazione e sindacali, che costituiscono l'organismo bilaterale*, è stata richiamata e illustrata la relazione inviata da FP CGIL, relativa alle criticità emerse sull'attuale dotazione dei DPI antifiamma, già oggetto di precedenti comunicazioni e approfondimenti tecnici, in particolare sul tema dei PFAS. Dall'analisi della documentazione informativa che accompagna gli indumenti antifiamma in uso emerge come le istruzioni per l'uso risultino non aggiornate e non conformi al quadro normativo vigente, facendo ancora riferimento a disposizioni abrogate da tempo e non recependo le prescrizioni introdotte dal Regolamento UE 2016/425, soprattutto per quanto riguarda innocuità, obblighi informativi del fabbricante, manutenzione, pulizia, decontaminazione e criteri di fine vita del DPI. Tale carenza incide direttamente sulla possibilità di un utilizzo corretto e sicuro dei dispositivi da parte del personale operativo.

È stato inoltre evidenziato come la documentazione attualmente fornita non contenga informazioni tecniche essenziali sulla manutenzione dei DPI, in particolare sul numero massimo di cicli di lavaggio sostenibili prima della perdita delle prestazioni protettive, sulle soglie di degradazione dei trattamenti superficiali idro-oleorepellenti, né sulle condizioni operative che rendono necessaria la sostituzione anticipata del capo. Indicazioni generiche quali lo scolorimento o lo sporco eccessivo sono state ritenute tecnicamente insufficienti, soprattutto alla luce di quanto riportato nella relazione tecnica PFAS già trasmessa, che evidenzia i rischi connessi alla perdita di oleo-repellenza, alla bagnabilità del tessuto e alla possibile esposizione cumulativa in scenari ad alto rischio.

Tutti al tavolo convengono sulla necessità di gestire la Decontaminazione dei DPI, interna, standardizzata e con una serie di step concatenati e attuati al fine di ridurre i rischi. I punti focali sono Formazione/Informazione a partire dalle scuole, possibilità concreta di isolare i DPI a fine intervento una corretta decontaminazione una volta rientrati in sede di servizio.

Nel confronto è stato richiamato anche il principio di innocuità sancito dal Regolamento UE 2016/425, secondo il quale un DPI non deve costituire esso stesso una fonte di rischio, né generare rischi aggiuntivi legati ai materiali impiegati o a fenomeni di migrazione delle sostanze, e deve essere accompagnato da istruzioni che consentano un uso sicuro per tutta la durata prevista del prodotto. Alla luce delle evidenze scientifiche richiamate nella relazione PFAS, l'assenza di indicazioni specifiche su limitazioni d'uso, zonizzazione delle dotazioni, lavaggi immediati post-intervento e criteri oggettivi di fuori servizio risulta in contrasto con tale principio e con un approccio prudentiale di tipo ALARA.



## Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Nel corso dell'incontro si è quindi ribadita l'urgenza di un aggiornamento immediato della documentazione IFU/SUCAM, in coerenza con le richieste già formalizzate nella nota del 1° ottobre, prevedendo un adeguamento completo alle disposizioni del Regolamento UE 2016/425, l'integrazione di dati tecnici verificabili sulla durabilità ai lavaggi, sulla perdita prestazionale post-contaminazione, sulle condizioni di sostituzione e sulle procedure obbligatorie di decontaminazione, nonché l'esplicita introduzione dei criteri di innocuità e di minimizzazione del rischio. È stata inoltre sottolineata la necessità che tale documentazione aggiornata venga condivisa preventivamente con le Organizzazioni Sindacali e con i RLS prima della distribuzione di nuovi lotti di DPI, garantendo trasparenza e tracciabilità lungo l'intero ciclo di vita del dispositivo, dalla progettazione all'uso operativo, fino alla dismissione.

Nel prosieguo del confronto, il DSM Lucio Bertini ha comunicato che nel mese di marzo, in occasione di un convegno, verranno presentati i risultati del monitoraggio PFAS condotto dall'Università di Bologna, elemento ritenuto rilevante anche per orientare scelte operative e informative in materia di DPI e tutela del personale. In merito alle misure di prevenzione post-intervento, è stato chiesto un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei video dedicati alle procedure di svestizione dei DPI dopo incendio, evidenziando l'esigenza che tali materiali siano resi disponibili e utilizzabili in modo uniforme sul territorio; contestualmente si è nuovamente sottolineata l'urgenza di attivare un sistema di monitoraggio dei DPI che consenta di ricostruire la "storia" del dispositivo e contabilizzare in modo certo il numero di lavaggi, aspetto ritenuto essenziale sia per la sicurezza d'uso sia per la gestione manutentiva e per eventuali criteri oggettivi di fuori servizio. È stato comunicato l'avvio del CMO a Napoli e la prossima apertura del CMO a Firenze, con riferimento al percorso di potenziamento dell'organizzazione sanitaria in attesa dei nuovi CMO del Corpo Nazionale previsti dal riordino. Sul tema alimentazione e benessere del personale, è stato riferito che si sta lavorando alla revisione delle tabelle nutrizionali e che il DG Aquilino ha istituito un gruppo di lavoro specifico per la stesura delle nuove tabelle, in modo da aggiornare in modo strutturato i riferimenti nutrizionali. In materia di rappresentanza e prevenzione, è stato anticipato che nel mese di marzo dovrebbero svolgersi le prime elezioni RLS e che è prevista a breve l'emanazione della circolare che disciplinerà modalità e tempistiche. Per quanto riguarda il monitoraggio degli eventi lesivi, è stato riportato che da ottobre è in corso l'elaborazione dei dati relativi agli infortuni sul lavoro e che l'obiettivo è rafforzare la qualità e l'omogeneità delle informazioni disponibili, considerato che una quota significativa degli infortuni avviene nelle sedi di servizio; in tale prospettiva è prevista la creazione di un modello standard di DVR, finalizzato a rendere più attenta e oggettiva l'analisi degli infortuni e a supportare la comparabilità dei dati, nonché il rilascio a breve di una nuova versione web per la registrazione degli infortuni.



## Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Infine, è stata indicata la previsione di avviare percorsi formativi sulla sicurezza rivolti a datori di lavoro, preposti e RLS, corsi che saranno istituiti dalla DCF, con l'obiettivo di consolidare competenze e uniformare approcci e responsabilità nella gestione della prevenzione e della tutela della salute del personale.

**Abbiamo infine sollecitato il tavolo a dare anche delle conclusioni ai diversi argomenti che , anche nei precedenti incontri, sono stati discussi , anche per dare concretezza ai lavori dell'osservatorio ; su questo il dirigente ha preso impegni che concretizzarne alcuni nel prossimo incontro.**

*Per la componente FPCGILVVF  
De Nigris N. - Zelinotti F.*